

## Nota informativa

Il sistema dei conti nazionali descrive in termini quantitativi e sotto forma contabile l'attività economica e finanziaria di un paese o di sue determinate ripartizioni territoriali, per periodi coincidenti con l'anno solare e per intervalli temporali più brevi.

Come avviene per ogni unità economicamente organizzata, sia essa la grande impresa o la piccola famiglia, anche per il paese considerato nel suo complesso si possono costituire periodicamente dei consuntivi di costo e ricavo che registrano, in forma aggregata e in modo sistematico, le molteplici azioni svolte dai vari soggetti economici che operano nell'ambito dei processi di formazione, distribuzione e impiego delle risorse.

Le stime dei conti nazionali sono prodotte in conformità a quanto stabilito dal manuale Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec 2010), che rappresenta l'applicazione a livello europeo del System of national accounts (Sna 2008) delle Nazioni Unite. Le disposizioni metodologiche da esso stabilite costituiscono delle regole stringenti per i paesi dell'Unione europea, assicurando la comparabilità delle stime. Il Sec 2010 è stato adottato con un regolamento del Consiglio dell'Unione europea<sup>1</sup> che prevede un programma di trasmissione obbligatoria dei dati.

Il metodo di registrazione dei flussi economico-finanziari adottato dalla contabilità nazionale è basato sulle regole della partita doppia. Il sistema è organizzato in una serie ordinata di conti che descrivono l'andamento dell'economia, mettendo in evidenza come si forma, distribuisce e impiega il reddito, come si accumula il risparmio, quali sono le forme di finanziamento delle attività e quali le posizioni del Paese rispetto al resto del mondo, nonché quali sono i circuiti, le interdipendenze e le relazioni di comportamento tra i vari settori che operano all'interno del Paese stesso.

Per costruire le stime di contabilità nazionale si utilizzano i dati che derivano dalle rilevazioni Istat e molteplici informazioni e indagini di fonte esterna, pubblica e privata. Al fine di migliorare le stime e renderle più adeguate alla corretta rappresentazione della realtà economica e sociale in evoluzione, tenendo conto di fonti nuove e più consolidate, le stime sono sottoposte sia a revisioni ordinarie (annuali), sia a revisioni straordinarie (generalmente quinquennali).

### La revisione straordinaria in corrispondenza del passaggio al Sec 2010

Le revisioni straordinarie si fondano sulla stima dei vari aggregati e dei conti per un anno di benchmark, per il quale vengono utilizzate tutte le nuove fonti disponibili e rispetto al quale vengono riconsiderate tutte le metodologie di stima; i cambiamenti che ne derivano vengono riportati sull'intera serie storica dei conti nazionali attraverso metodi di ricostruzione delle stime.

L'ultima revisione generale dei dati dei conti nazionali si è appena conclusa, con la definizione di stime per l'anno di benchmark 2011 che segnano il passaggio dai criteri definiti dal Sec 95 a quelli del Sec 2010.

Le modifiche metodologiche, le fonti e l'approccio contabile utilizzati e l'effetto quantitativo sui conti del 2011 sono descritte nella Nota del 9 settembre 2014 "[Il ricalcolo del Pil per l'anno 2011](#)" disponibile sul sito dell'Istat. In tale Nota, l'attenzione è concentrata sulla revisione del livello delle principali variabili (Pil, consumi, investimenti, ecc.) a prezzi correnti per il 2011, quale effetto dell'insieme di cambiamenti apportati nel sistema di misurazione.

Per quel che riguarda il passaggio alle nuove linee metodologiche fissate dal Sec 2010, le principali novità hanno riguardato: la capitalizzazione delle spese in Ricerca e Sviluppo (R&S); la riclassificazione della spesa per armamenti da consumi intermedi a investimenti delle AP; la nuova definizione degli scambi con l'estero in base al principio del trasferimento di proprietà; l'introduzione di nuovi e più chiari criteri per la verifica del perimetro delle Amministrazioni pubbliche. Vi sono state, inoltre, altre modifiche di impatto meno rilevante.

Nella fase di ridefinizione del benchmark si sono operati anche alcuni aggiustamenti e modifiche metodologiche allo scopo di rispondere ai rilievi dell'Eurostat (che si sostanziano in "riserve" formali) relative all'applicazione del Sec 95. Tali riserve possono essere comuni a più paesi (riserve trasversali) oppure specifiche per ciascuna realtà nazionale. La riserva trasversale di rilevanza maggiore riguarda la necessità di includere nei conti le attività che, pur essendo illegali dal punto di vista dello status giuridico, in termini economici contribuiscono a determinare il reddito di un paese (traffico di sostanze stupefacenti, prostituzione, contrabbando).

Infine, con la preparazione del passaggio al nuovo Sec, l'intero processo di compilazione dei conti nazionali italiani è stato sottoposto ad una verifica straordinaria e sono state messe in atto numerose modifiche finalizzate a migliorarne sia le fonti informative, sia alcune metodologie di calcolo.

---

<sup>1</sup> Regolamento Ue del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013, relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali dell'Unione europea

## La ricostruzione a prezzi correnti

La ricostruzione del sistema dei conti nazionali in valore si basa sul principio generale che per tutti gli aggregati per i quali non vi sono innovazioni metodologiche introdotte dal Sec o specifici cambiamenti di metodo di misurazione applicabili all'indietro attraverso stime dirette, le serie storiche degli aggregati vengono ricalcolate applicando ai livelli definiti con il nuovo benchmark le dinamiche fissate nella precedente versione dei conti nazionali. Tale meccanismo è stato applicato al massimo livello di dettaglio possibile e senza porre vincoli né sui tassi di variazione delle variabili aggregate (quale il Pil), né sul loro livello nell'anno iniziale della ricostruzione (nell'attuale caso il 1995).

I flussi annuali delle risorse e degli impieghi, dettagliati per prodotto (Cpa 2008) e per settore di attività economica (Ateco 2007, versione italiana della Nace Rev. 2), sono stati ricostruiti applicando ai nuovi livelli delle stime dell'anno di benchmark 2011 le dinamiche annuali delle vecchie serie. Le stime così ricostruite per ogni singolo anno sono state sottoposte ad una procedura di bilanciamento all'interno di uno schema completo di tavole delle risorse e degli impieghi (supply and use tables).

L'attuale revisione utilizza tavole delle risorse e degli impieghi che consentono di seguire i flussi di produzione e di impiego di 256 prodotti e di descrivere i processi di produzione e di distribuzione del reddito di 98 attività economiche per gli anni 2008-2010, mentre per la ricostruzione degli anni precedenti (1995-2007) il livello di dettaglio è minore (72 prodotti e 65 branche di attività economica).

Inoltre, la ricostruzione delle serie storiche è avvenuta distinguendo gli aggregati per tipologia di operatore: imprese e istituzioni sociali private, amministrazioni pubbliche e istituzioni sociali pubbliche. Anche il sistema di bilanciamento delle tavole è stato strutturato in modo da riequilibrare i flussi per queste tre tipologie di operatori.

Come accennato in precedenza, alcuni aggregati investiti da cambiamenti metodologici sostanziali sono stati ricostruiti con procedure ad hoc. Rientrano in questa tipologia gli aggregati toccati dal passaggio dal Sec 95 al Sec 2010 e dalle modifiche relative al superamento delle riserve.

Per quanto riguarda le modifiche dovute all'adozione del Sec 2010, per le principali (capitalizzazione delle spese ricerca e sviluppo e delle spese per armamenti e nuovi criteri di contabilizzazione dell'interscambio con l'estero) si è operata una stima anno per anno, con la stessa metodologia e lo stesso livello di dettaglio utilizzato per le stime del 2011 (per maggiori dettagli si veda la Nota del 9 settembre 2014 "Il ricalcolo del Pil per l'anno 2011").

Le stime retrospettive degli aggregati relativi all'economia illegale sono state costruite ricorrendo per la maggioranza delle variabili alle fonti indirette utilizzate per la stima dell'anno di benchmark, integrate tramite ipotesi di interpolazione o proiezione per gli anni mancanti, in alcuni casi basate su variabili *proxy* (ad esempio per quel che riguarda i prezzi).

Per quanto riguarda gli incentivi alla rottamazione delle auto, oggetto di una specifica riserva, si è operata per tutti gli anni interessati una riallocazione degli importi erogati, da trasferimenti alle famiglie o alle imprese a contributi ai prodotti. Ciò ha determinato un cambiamento nei valori e nella dinamica delle spese per autoveicoli di famiglie e imprese e nei relativi deflatori.

Un trattamento specifico è stato riservato ad alcuni aggregati sui quali l'impatto della revisione delle fonti e delle metodologie di stima è stato di maggiore rilievo. Tra questi va citata la stima dei servizi di affitto di abitazioni e di quelli prodotti dalle abitazioni occupate dai proprietari, la cui dinamica è stata ricostruita per tenere conto delle stime dell'anno 2001 ottenute sulla base dei relativi dati censuari.

Infine la spesa per consumi e per investimenti di autoveicoli, che nella nuova versione incorporano la componente relativa agli scambi di autoveicoli usati, sono state ricostruite separatamente per le due componenti (nuovo e usato), utilizzando per la seconda la dinamica dei trasferimenti di proprietà di autovetture (di fonte UNRAE).

Nel complesso, le serie ricostruite non presentano differenze di rilievo né nella dinamica del Pil né nelle sue componenti aggregate. Fanno eccezione alcuni aggregati, come il valore aggiunto dei settori economici delle attività delle istituzioni sociali pubbliche e i loro consumi finali, la cui dinamica è alterata dagli effetti di composizione dovuti al forte cambiamento nei livelli delle componenti nell'anno di benchmark.

## La ricostruzione delle stime a prezzi dell'anno precedente

Un'importante innovazione dell'attuale revisione dei conti nazionali ha riguardato il metodo di deflazione dei conti.

La ricostruzione delle stime in volume è derivata da un sistema di deflazione che genera simultaneamente le tavole supply-use e i conti nazionali ai prezzi dell'anno precedente. Per ogni anno tutti i flussi di offerta e di

domanda che compongono lo schema delle tavole delle risorse e degli impieghi sono stati deflazionati con i relativi indici di prezzo, al massimo livello di dettaglio consentito dalle stime a prezzi correnti (256 prodotti e 98 branche per gli anni 2009-2011) e dal sistema di deflatori disponibile. Come per le stime a prezzi correnti la procedura generale è stata predisposta per una deflazione separata per tipologia di operatore.

La novità principale consiste nel fatto che, come per le stime in valore, le stime in volume così ottenute per ogni anno sono state sottoposte ad una procedura di bilanciamento che ne assicura la coerenza a livello di singolo prodotto.

L'attuale revisione delle serie di contabilità nazionale in volume incorpora, inoltre, diverse novità nelle fonti.

Per la prima volta, nella deflazione dei consumi finali delle famiglie si è utilizzato l'indice dei prezzi al consumo armonizzato (IPCA), anziché l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC) utilizzato in precedenza. L'IPCA risulta più aderente alla reale spesa dei consumatori poiché considera il prezzo effettivamente pagato tenendo conto delle riduzioni temporanee, come saldi e promozioni, e i ticket per i medicinali. L'indice si riferisce dunque alla spesa monetaria effettiva sostenuta dalle famiglie.

Inoltre, per gli anni successivi al 2011 le stime in volume delle importazioni di beni incorporano le nuove serie degli indici dei prezzi all'importazione dei prodotti industriali pubblicati lo scorso febbraio. Con l'introduzione di tali indici di prezzo si completa il processo di revisione delle stime in volume degli scambi con l'estero iniziato nel 2011 con l'introduzione degli indici dei prezzi alla produzione dei beni venduti sul mercato estero.

Infine, per quanto riguarda la ricostruzione dei deflatori degli aggregati dei servizi non market offerti dalle Amministrazioni Pubbliche la principale novità è l'esclusione delle correzioni applicate per tenere conto delle variazioni di qualità sul volume dei servizi offerti, così come stabilito dal Sec 2010. Tale innovazione ha riguardato i servizi di istruzione e sanità ospedaliera.

### **La stima degli anni più recenti**

La stima dei valori economici relativi agli anni successivi al 2011 rientra nel consueto processo di revisione connesso all'aggiornamento delle fonti informative.

Le stime dei conti annuali sono pubblicate due volte l'anno, in marzo e ottobre. Il secondo rilascio risponde all'esigenza di incorporare in modo più tempestivo le nuove informazioni relative agli anni  $t-1$  e  $t-2$  che si rendono disponibili successivamente al primo rilascio annuale (quello di marzo); inoltre consente l'allineamento delle stime dei Conti nazionali con la Bilancia dei pagamenti pubblicata nella Relazione annuale della Banca d'Italia.

Nel comunicato di ottobre sono quindi presentate la seconda stima per l'anno  $t-1$  e la terza per l'anno  $t-2$ .

Le principali fonti informative incorporate per la prima volta nelle elaborazioni degli aggregati presentati in questo comunicato, in quanto non disponibili in occasione delle stime diffuse con il comunicato di marzo sono:

- la Bilancia dei pagamenti relativa agli anni 2012 e 2013; l'aggiornamento di questa base informativa ha comportato la modifica delle stime delle Esportazioni e delle Importazioni di beni e servizi, del Reddito nazionale lordo e dell'accreditamento/indebitamento netto verso l'estero;
- il Rendiconto generale dello Stato relativo all'anno 2013, rielaborato sia per cassa, sia per competenza dal Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato (Rgs).

Modificando la prassi standard, non sono stati incorporati nelle stime dell'anno  $t-2$  i dati provvisori dell'indagine sul Sistema dei conti delle imprese. Il set informativo completo sui risultati economici delle imprese per l'anno 2012 verrà invece utilizzato per la stima definitiva dei conti del 2012 che sarà pubblicata nel marzo prossimo.

### **La revisione dei conti delle amministrazioni Pubbliche**

La ricostruzione delle serie storiche relative agli aggregati del conto delle Amministrazioni pubbliche è stata condotta al livello di singoli enti o singoli raggruppamenti di enti sulla base dell'insieme delle fonti informative disponibili, applicando nei singoli anni le revisioni derivanti da verifiche e da informazioni in precedenza non disponibili o non considerate. Solo nei casi di invarianza delle fonti e dei metodi gli aggregati sono stati ricostruiti applicando retrospettivamente le dinamiche stimate in precedenza.

Le principali innovazioni metodologiche derivanti dall'applicazione del SEC2010 hanno riguardato la riclassificazione della spesa per armamenti da consumi intermedi a investimenti, la capitalizzazione delle spese in Ricerca e Sviluppo (R&S) e la ridefinizione del perimetro delle Amministrazioni pubbliche.

Per quanto riguarda la capitalizzazione delle spese per armamenti, lo stock dei beni è stato ricostruito puntualmente attraverso le informazioni retrospettive fornite dal Ministero della Difesa e quelle contenute nel

"Conto Generale del Patrimonio dello Stato". Il flusso di ammortamenti è stato stimato sulla base dei coefficienti di vita media dei relativi beni, utilizzando il metodo dell'inventario permanente con quote di ammortamento decrescenti nel tempo (o metodo geometrico).

Anche gli ammortamenti degli investimenti in R&S acquistati o prodotti dalle Amministrazioni pubbliche sono stati stimati utilizzando il metodo geometrico. In questo caso il tasso di deprezzamento è stato ottenuto con il metodo "Double Declining Balancing Rate", ipotizzando una vita utile di 10 anni. Le stesse ipotesi sono state utilizzate per calcolare lo stock iniziale delle attività in R&S a partire dalla serie storica dei flussi di investimenti.

Per la ridefinizione del perimetro delle Amministrazioni pubbliche sono stati utilizzati i risultati della rilevazione Istat sulle istituzioni pubbliche e private (RIDDCUE) e le informazioni contenute nell'archivio delle imprese attive prodotto annualmente dall'Istat (ASIA). Le unità che risultano controllate da enti delle AP sono state sottoposte ai test di valutazione sia qualitativa sia quantitativa circa l'effettiva natura di mercato della loro produzione.

In base al Sec 2010 sono state riclassificate nell'ambito delle spese alcune grandezze che precedentemente erano registrate a riduzione di imposte e di contributi sociali in quanto assorbite dai meccanismi di detrazione fiscale o contributiva. Si tratta di interventi a sostegno di particolari categorie di contribuenti di cui è stata chiarita la natura di spesa, per i quali la detrazione dall'imposta o dai contributi sociali costituisce solo il veicolo per l'erogazione del trasferimento.

Sono stati riclassificati all'interno delle imposte alcuni flussi che in precedenza erano esclusi dal circuito dei conti delle Amministrazioni pubbliche tra i quali, in particolare, quelli riguardanti componenti della tariffa elettrica e la terza risorsa UE basata sull'IVA.

Inoltre, in connessione con l'introduzione del Sec 2010 si adegua la definizione di indebitamento netto ai fini della Notifica per la Procedura dei Deficit Eccessivi di Maastricht a quella utilizzata per la costruzione dei conti nazionali. Di conseguenza, i flussi di interessi relativi a operazioni in strumenti finanziari derivati sono ora considerati operazioni di natura finanziaria e i relativi effetti non sono più contabilizzati negli interessi passivi. Nella versione attuale questi ultimi sono, quindi, depurati dell'effetto netto connesso alle operazioni in derivati, con effetti variabili sui singoli anni.

Per quanto riguarda la revisione dei metodi di misurazione dei singoli aggregati, le principali innovazioni hanno riguardato gli enti delle Amministrazioni locali attraverso l'utilizzo delle informazioni provenienti dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti pubblici (SIOPE) al fine della corretta individuazione del contenuto delle singole voci che non vengono dettagliate nei bilanci degli enti.

E' stato rivisto il metodo di registrazione dei contributi sociali, che utilizza ora i flussi di cassa rilevati dai bilanci dei singoli Enti di previdenza ricondotti all'anno di riferimento.

Per l'anno 2013, accanto alle revisioni determinate dall'applicazione del Sec2010 e dai nuovi criteri di misurazione, sono stati incorporati, come di consueto, gli aggiornamenti dei dati che si sono resi disponibili nei mesi recenti